

FS SECURITY, DEFINITO IL PERCORSO CON LA NUOVA SOCIETA': CONTRATTARE LE NUOVE OPPORTUNITA' PER I LAVORATORI

Nella giornata di lunedì 21 novembre si è svolto l'esame congiunto con le Società Trenitalia e Rfi per il trasferimento delle strutture di Direzione Protezione Aziendale nella nuova società Fs Security.

Se a qualcuno fosse sfuggito, giova ricordarlo: l'esame congiunto è un istituto di partecipazione sindacale diverso dalla contrattazione. L'iter è reperibile nel testo della Legge del 29/12/1990 n. 428, laddove si parla di trasferimenti di azienda.

L'esame congiunto non ha carattere negoziale ma è informativo. Questa fase, intesa di consultazione e non di gestione sindacale dei trasferimenti, si considera esaurita dopo dieci giorni dal suo inizio, con conseguente libertà di azione da parte delle aziende interessate anche nel caso in cui non si raggiunga un accordo. Implicando che società cedente e società cessionaria non sono obbligati ad accordarsi con i sindacati. Non può di conseguenza esistere, da parte sindacale, la legittimazione a impugnare il trasferimento in quanto l'informazione è solamente finalizzata alla consultazione.

Abbiamo tuttavia deciso di essere protagonisti delle fasi di cambiamento e non spettatori: stiamo parlando di 677 lavoratori totali che dovranno transitare in una nuova azienda dal 01 gennaio 2023. Sarebbe stato terribilmente sbagliato non garantire inequivocabilmente la prosecuzione del rapporto di lavoro senza soluzione di continuità, mantenendo tutti i diritti maturati fino alla data di trasferimento, comprendendo a tal proposito anche la sede di lavoro, la carica di RSU/RLS, i trattamenti economici e normativi in essere, ovvero l'applicazione in toto del CCNL Attività Ferroviarie e quello Aziendale di Gruppo del 22 marzo 2022 (compresa, a titolo d'esempio, la CLC).

E, non meno importante, è stato stabilito il proseguimento del rapporto anche dei 16 lavoratori in somministrazione, presso gli attuali impianti di utilizzazione. Con possibilità, pertanto, di trasformazione del proprio rapporto di lavoro da somministrato a dipendente.

Lasciando, altresì, aperta la porta alla ricollocazione professionale, in caso di ristrutturazione industriali o riconfigurazione degli assetti societari, anche a livello territoriale, all'interno della società di provenienza; l'accesso alle procedure di job posting interne al Gruppo da e verso Fs Security.

Il verbale di accordo a margine è solo un primo passo verso l'avvio di corrette relazioni industriali anche con la nuova società, che ha già confermato l'assunzione di circa 1000 lavoratori nel prossimo futuro. Un verbale per sancire che il trasferimento non sarà a costo zero per la nuova società, impegnando le parti ad affrontare temi quali: orario di lavoro, attività, inquadramenti professionali, percorsi di crescita (sacrosanti nella nuova struttura) !

Un verbale che faremo rispettare con ogni mezzo disponibile e necessario, perché noi abbiamo deciso di esserci e saremo parte attiva nella discussione.

Se questa nuova società porterà benefici al Gruppo Fs e ai lavoratori sarà il tempo a dirlo. Noi guarderemo ai fatti, non facciamo pronostici. D'altronde non è la prima volta che specifiche attività vengono scorporate dalle varie società, per confluire in una nuova unica società che possa governare i processi nel modo più ottimale. Nell'attesa, come in passato, che i non firmatari ci ripensino come solitamente fanno, il nostro mestiere sarà quello di vigilare attentamente affinché nulla venga lasciato alla discrezionalità aziendale, intervenendo tempestivamente e con forza in caso di difformità.

Roma, 23 novembre 2022

Le Segreterie Nazionali